

**Criteri di ripartizione del finanziamento ai Coordinamenti aziendali****Area Procurement**

Intendendo valorizzare primariamente l'attività di procurement, in proporzione alle dimensioni dell'Azienda valutata, si propone che l'importo pari ad € 1.204100,00 (quota dell'intero importo pari ad euro 1.679.100,00 che anche nell'anno 2017 era assegnata ai Coordinamenti aziendali), venga così ripartito:

- 40% del totale destinato alla "Quota Fissa", finalizzata a garantire la base minima di finanziamento delle attività di procurement nelle Aziende e dimensionato secondo le potenzialità di attività, stimate secondo i criteri sotto indicati;
- 60% del totale destinato alla "Quota Variabile" secondo criteri di efficienza, produttività e lavoro, misurato in termini di procurement, effettuato nel 2017.

Criteri di ripartizione della Quota Fissa

Si propone che la quota fissa venga, a sua volta, suddivisa in due parti uguali ripartite secondo i seguenti criteri :

- 50% della quota ripartito per fasce considerando il numero di posti letto di Area Critica (Codice SDO 49) nell'anno 2017 (esclusi i posti letto dello IOV): tale indicatore viene impiegato poiché giudicato rappresentativo della potenzialità di donazione multi organo da donatore cadavere a cuore battente ed a cuore fermo (per la sola Azienda Ospedaliera di Padova), in coerenza con quanto previsto dall'Indicatore B 6.1.6 del "progetto Bersaglio" (Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali dell'istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa).

Sono state individuate tre fasce:

- Fascia A (fino a 35 posti letto di Area Critica per Azienda Sanitaria): € 15.000
- Fascia B (oltre 35 posti letto di Area Critica per Azienda Sanitaria): € 25.000
- Fascia C (Aziende Ospedaliere di Padova e Verona): € 33.000

- 50% della quota ripartito per fasce tenendo conto dei decessi ospedalieri e in Pronto Soccorso, con potenzialità di donazione per i tessuti (0-79 anni), come rilevati dai flussi SDO regionali per l'anno 2017, presso tutti i Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere (escludendo gli enti di cura privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale Veneto e lo IOV: meno di 100 decessi nel 2017). I decessi ospedalieri vengono considerati come indicatore surrogato dei decessi del territorio, non disponibili di anno in anno.

Sono state individuate 3 fasce:

- Fascia A (fino a 500 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 10.000
- Fascia B (sopra i 500 e fino a 1.000 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 23.000
- Fascia C (sopra i 1000 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 32.000

Criteri di ripartizione della Quota Variabile

Nell'anno corrente si è inteso valorizzare maggiormente l'attività di procurement di multitessuto da donatore cadavere, caratterizzata da una notevole complessità organizzativa (identificazione in tempo utile del potenziale donatore, raccolta dell'anamnesi, acquisizione della non opposizione, attivazione di una sala operatoria per il prelievo) e da una tendenza alla riduzione nell'ultimo biennio.

Pertanto, si propone che la quota variabile venga, a sua volta, suddivisa come segue:

- 50% per l'attività di donazione di organi da donatore cadavere;
- 30% per l'attività di donazione di cornee (rispetto al 35% assegnato per l'anno 2016);
- 15% per l'attività di donazione multi tessuto (rispetto al 10% assegnato per l'anno 2016);
- 5% per l'attività di donazione di tessuti da donatore vivente.

Si propone che il 50% della quota variabile, destinato all'attività di donazione di organi venga così ripartito:

- 40% assegnato per l'efficienza e distribuito secondo l'indicatore dato dal rapporto tra il numero di attivazioni di CAM (Collegio per l'Accertamento della Morte con criteri neurologici) sul numero di posti letto di Area Critica (Codice SDO 49) nell'anno 2017.



eab61d87



- 60% assegnato per il lavoro svolto e distribuito in base alla percentuale di attivazioni di CAM dell'Azienda sul totale delle attivazioni delle CAM a livello regionale nell'anno di riferimento.

Si propone che il 30% destinato all'attività di donazione di cornee venga così ripartito:

- 25% assegnato per l'efficienza e distribuito in base all'indicatore dato dal rapporto fra numero di donatori di cornea prelevati presso i Presidi Ospedalieri (considerati solo i soggetti con decesso intraospedaliero e in Pronto Soccorso) sui decessi avvenuti presso i Presidi Ospedalieri ed in Pronto Soccorso, in età donativa per i tessuti corneali (0-79 anni) delle 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto (escludendo gli enti di cura privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale Veneto);

- 75% assegnato per il lavoro svolto e distribuito in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero totale di donatori di cornea prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori di cornea prelevati.

Si propone che il 15% destinato all'attività di donazione multi tessuto venga ripartito interamente sul lavoro svolto in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero di totale donatori multi tessuto procurati e prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori multi tessuto prelevati.

Si propone che il 5% destinato all'attività di donazione di tessuto da vivente venga ripartito interamente sul lavoro svolto in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero di donatori viventi procurati e prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori viventi prelevati.



eab61d87

